

Anno 40°

**N. 3**

gennaio  
2012

**I** prego  
per loro  
...e offro

**FAMILIARI DEL CLERO** - Piccola Opera Regina Apostolorum  
Via Curtatone, 6/A - 16122 Genova Tel 010 870405 - Fax 010 8631941  
E mail: [opera.reginapostolorum@fastwebnet.it](mailto:opera.reginapostolorum@fastwebnet.it) - Sito internet: [www.pora.it](http://www.pora.it)

ossa il nuovo anno, che fiduciosi iniziamo, essere un tempo nel quale avanzare in quella conoscenza del cuore, che è la sapienza dei santi. Preghiamo perché il Signore "faccia brillare il suo volto" su di noi, ci "sia propizio" e ci benedica.



Possiamo esserne certi: se non ci stanchiamo di ricercare il suo volto, se non cediamo alla tentazione dello scoraggiamento e del dubbio, se pur fra le tante difficoltà che incontriamo restiamo sempre ancorati a Lui, sperimenteremo la potenza del suo amore e della sua misericordia.

Il fragile Bambino che la Vergine mostra al mondo, ci renda operatori di pace, testimoni di Lui, Principe della pace.

*Benedetto XVI*

# L'incontro di Dicembre

L'incontro natalizio dei Familiari del Clero si è svolto il 13 dicembre u.s., Santa Lucia ed è stato, come di consueto, affettuoso e partecipato.

Si sono succeduti momenti diversi: l'ascolto, la riflessione, il dialogo, la Celebrazione Eucaristica e in conclusione il piccolo rinfresco e lo scambio degli auguri.

Come sempre, abbiamo ricordato nella preghiera i Sacerdoti della Diocesi e i Familiari assenti, secondo lo spirito di comunione e di vicinanza spirituale, che è segno distintivo della nostra associazione.

Il tema introdotto da don Pigollo, oggetto di meditazione durante l'incontro, prende spunto da un articolo di Suor Paola Barenco:

## **Educarsi al servizio ecclesiale**

L'educazione è compito di tutta la comunità cristiana, che educa e sempre si educa.

Il Bello, il Buono, il Vero è Dio e bisogna educare ad incontrarlo, a scoprire come ci ama e come è presente nella nostra vita, a gustarne l'autentica bellezza.

E' importante sottolineare che l'educazione coinvolge tutti, secondo i differenti compiti e ruoli, nel segno dell'umiltà, ma anche della responsabilità e della consapevolezza.

La comunità cristiana deve sentirsi impegnata nella sua totalità, non deve limitarsi a delegare ai formatori, ma partecipare all'opera educante.

Bisogna imparare l'autostima, imparare a donarsi, ad amare gratuitamente.

Nelle varie stagioni della vita è necessario continuare a formarsi, quindi tendere all'evoluzione e al cambiamento.

L'educazione è questione di esempio di vita, più che di parole; pertanto occorre essere testimoni coerenti e sinceri.

Gesù Cristo, uomo perfetto, è il modello di umanità da cui trarre ispirazione e forza. Gesù è il Dio con noi, che fa ritrovare fiducia e ridona stima. La Sua piena umanità si realizza nel dono totale di Sé per amore.



In tal modo il dono non viene vissuto come privazione, ma come espressione di libertà, di promozione dell'altro.

Educarsi ed educare al dono generoso di sé è il principio fondante della formazione cristiana.

*Marina Marini*



## PREGHIERA

O Signore, nel Battesimo e nella Cresima,  
tu hai fatto di me un membro attivo e responsabile  
nella comunità cristiana.

Aiutami, ti prego, a giudicare tutto e ad agire  
secondo il pensiero di Cristo, in modo che la fede  
sia l'anima di tutta la mia vita.

Sostienimi con la forza del tuo Spirito perché senta forte l'esigenza di  
collaborare alla crescita del tuo regno,  
e di partecipare attivamente alla vita della Chiesa.

Signore, concedimi la serenità per accettare le cose che non posso  
cambiare, il coraggio per cambiare le cose che posso  
e la sapienza di comprendere la preziosità della vita condotta ogni  
giorno con serenità, gustando ogni momento quietamente,  
accettando la contrarietà come il sentiero che conduce alla pace,  
accogliendo, come tu hai fatto, questo mondo peccatore così qual è,  
non come mi piacerebbe che fosse.

Confidando che Tu, o Signore, ordinerai tutte le cose  
nella misura in cui io mi sottometterò alla tua volontà,  
perché possa vivere felice in questa vita e pienamente gioioso con te,  
per sempre, nell'altra. Amen.

## *La parola della Presidente*

Carissimi,

il nostro incontro è stato veramente bello perché ci ha visti numerosi e in un clima di vera condivisione e preghiera. Questo ci ha preparato a vivere il Natale santamente nella gioia e nella luce di Gesù che è venuto tra noi per essere sempre con noi e in noi. Ogni giorno per noi è Natale se mettiamo Gesù al centro della nostra vita.

Abbiamo iniziato un nuovo anno, cerchiamo di viverne ogni giornata nell'amore a Gesù e ai fratelli, cerchiamo di vivere in modo straordinario le cose ordinarie, quelle di ogni giorno, quelle che ci sembrano anche meno importanti, i soliti impegni di routine, ma che sono quelli che ci fanno camminare verso la santità.

Questo si preannuncia un anno denso di avvenimenti nella nostra vita ecclesiale. Avremo innanzitutto il Concistoro in cui il Papa creerà ventidue nuovi Cardinali tra i quali il genovese Mons. Domenico Calcagno.

Preghiamo per lui e per tutti gli altri Cardinali perché come ha detto Benedetto XVI, aiutino il Successore di Pietro nello svolgimento del suo ministero di confermare i fratelli nella fede e di essere principio e fondamento dell'unità e della comunione della Chiesa.



Un altro momento importante sarà l'incontro mondiale delle famiglie che si terrà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno e che vedrà la presenza del Santo Padre la serata del 2 giugno e la S. Messa concelebrata dal Santo Padre la domenica 3.

Questo appuntamento ci consentirà di riflettere sul significato

dell'uomo e donna, del matrimonio, della famiglia e della vita e degli aspetti del lavoro, della festa e del riposo.

Un altro avvenimento importante sarà l'inizio dell'Anno della Fede che si aprirà l'11 ottobre 2012, 50° anniversario del Concilio e si protrarrà fino al 24 novembre 2013 Solennità di Cristo Re.

Benedetto XVI ha indetto questo anno con una Lettera “Porta fidei” che ha firmato l'11 ottobre scorso, a vent'anni dalla pubblicazione del Catechismo della Chiesa Cattolica.

Il Papa nelle motivazioni di questo anno della fede dice: “la fede non è più un presupposto ovvio del vivere comune” ; ecco perché dedicare un anno a riflettere sull'atto del credere.

Siamo anche nella gioia perché lunedì 30 gennaio alle 17, 30 avremo il primo incontro dell'Associazione che sta nascendo a Chiavari.

Questo è un motivo di gioia e speranza che ci fa guardare avanti, al futuro della nostra Associazione anche nelle altre diocesi e può essere quello che ci aiuta nel rinnovamento e nel cambiamento per il nuovo volto dei Familiari del Clero.

Sarà proprio questo infatti l'argomento del prossimo incontro di martedì 24 gennaio. Infatti mediteremo sul tema che troviamo nella rivista nazionale di giugno-luglio “Un volto nuovo per i familiari del Clero in ricerca nel cambiamento”.

Ricordiamoci che la settimana dal 18 al 25 gennaio sarà quella di preghiera per l'unità dei Cristiani.

Cerchiamo l'unità e la pace prima di tutto fra noi per andare incontro a tutti ed essere un solo ovile con un solo Pastore.

Mentre continuiamo a pregare per le vocazioni e per la santità dei Sacerdoti, affidiamoli tutti a Maria insieme agli avvenimenti di questo anno.

Un caro saluto, prego per voi e vi porto nel cuore.

*Luisamaria Casaretto*

## **"Tutti saremo trasformati dalla vittoria di Gesù Cristo, nostro Signore"**

(Cfr. 1 Cor 15, 51-58)

E' questo il tema della Settimana di Preghiera per l'unità dei Cristiani 2012.



“La preghiera è una realtà potente nella vita di un cristiano.

La preghiera è trasformante.

Quando i cristiani comprendono il valore e l'efficacia della preghiera in comune per l'unità di quanti credono in Cristo, essi cominciano ad essere trasformati in ciò per cui stanno pregando....

Ogni cristiano battezzato nella morte e risurrezione di Cristo comincia un cammino di trasformazione. Morendo al peccato e alle forze del male, i battezzati cominciano a vivere una vita di grazia. Questa vita di grazia permette loro di sperimentare concretamente la potenza della risurrezione di Gesù...

Qual è, dunque, l'opera del Signore? Non è forse l'edificazione del Regno di giustizia e di pace? Non è forse la vittoria sulle forze del peccato e sulle tenebre per la potenza dell'amore e della luce della verità? Nella vittoria di Gesù Cristo nostro Signore, a tutti i cristiani viene data la capacità di indossare le armi della verità e dell'amore e di superare tutti gli ostacoli che impediscono la testimonianza del Regno di Dio. Nonostante ciò, un ostacolo permane, e può impedirci di portare a termine il nostro compito. È l'ostacolo della divisione e della mancanza di unità fra i cristiani...

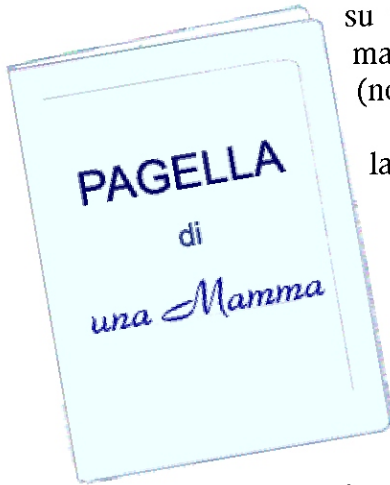
La preghiera per l'unità, dunque, non è un accessorio opzionale della vita cristiana, ma, al contrario, ne è il cuore. L'ultimo comandamento che il Signore ci ha lasciato prima di completare la sua offerta redentiva sulla croce, è stato quello della comunione fra i suoi discepoli, della loro unità come Lui e il Padre sono uno, perché il mondo creda...”.

*Cfr: Presentazione - Chiesa Cattolica Italiana*

# Una omelia originale...

Ottantesimo compleanno di una mamma di sei figli, dei quali uno prete e una suora clarissa.

Messa celebrata nella Chiesa del monastero, aperte le grate di ferro, un altare posticcio vicino alla grata, su una poltrona a fianco dell'altare la mamma ottantenne, affetta da artrite (non può muoversi, ma è lucidissima).



Al Vangelo il figlio sacerdote legge la pagella della mamma:

Condotta - 10 lode

Religione - 10 lode

La mamma protesta perché le capita di non sapere più se dice l'Ave Maria o il Padre nostro e il figlio le risponde: "Mamma ti ricordi che quando eravamo bambini ci dicevi che bastava cominciare le preghiere

e poi se ci si addormentava era lo stesso, le finiva l'Angelo Custode?"

Geografia - 6

perché la mamma non è mai uscita dal paese. La mamma obietta: "Sono andata in viaggio di nozze a Venezia!"

Aritmetica - 10 lode

perché con sei figli, in tempo di guerra, con la tessera, è riuscita a far bene i conti.

Ginnastica - 6

perché, a causa dell'artrite, non riesce neppure a salire un gradino o ad alzare un braccio.

Ma poi la mamma dice al figlio: "Adesso basta! Continua la Messa!"... E si fa obbedire.

Dieci e lode a una mamma che riesce ancora a farsi obbedire e da un figlio prete e da una figlia clarissa!

G  
E  
N  
N  
A  
I  
O

**MARTEDÌ 24**

ore 15,30

## **INCONTRO FAMILIARI**

in Via Curtatone, 6 int. A

Tema: "Un volto nuovo per i familiari del Clero in ricerca nel cambiamento"

Seguirà la **S. MESSA**

Se fisso il sole, mi vedo come una lucciola nella notte; se alzo gli occhi verso una montagna, mi sento un granellino di sabbia; se ammiro il mare, mi somiglio ad una goccia d'acqua nel cavo di una mano; se mi riposo sopra un prato, non sono che un filo d'erba abbarbicato sul ciglio di un sentiero; se passeggiando in giardino non sono che una mammola sotto una foglia secca. Tutto mi rende piccina, perché grande è il nome del Signore nella sua creazione.

Quando però penso e vedo mio figlio sull'altare, ministro di Dio, Creatore dell'universo, di Dio Salvatore del mondo, Sole di Giustizia, Emanuele - Dio tra noi, la cui misericordia è grande quanto le montagne più alte, il

cui amore è immenso più del mare, la cui bellezza supera ogni altra bellezza, allora mi sento schiacciata sotto il peso della mia pochezza, ma nel contempo mi sento al di sopra delle cime più eccelse, più grande del mare e più bella dei fiori più belli. Niente e tutto.

E' questa la nobile veste di umiltà indossata dalle mamme degli scelti.

